

Ieri sera la cerimonia finale delle Olimpiadi d'inverno: « Arrivederci a Lake Placid »

AI GIOCHI DI INNSBRUCK «VALANGA» HA TENUTO

Nello sci alpino gli azzurri sono ancora i più forti

L'Italia, nella classifica a punti, è eguagliata dalla RFT. che però è « solo » Rosi Mittermaier - Delusi gli austriaci e ancor più i francesi - Ottimo il collettivo degli svizzeri

DALL'INVIATO

INNSBRUCK, 15 febbraio. Lo sci alpino italiano è una scuola di grande importanza. Diciamo pure che questa disciplina è una madre prolificata, visto che da anni continua a mettere al mondo gli bravissimi che vincono spesso e da ovunque. Ma l'esercizio della vittoria suppone una gestione arida ed un fatto assodato — come che lo sci alpino italiano è il migliore di tutti — che l'ambiente è ancora abbondantemente immutato. Forse sarà la nostra indole latina che ci porta a drammatizzare. Forse sarà il compasso che abbiamo delimitato l'italiano bravo gente ma anche « povera gente » che ci porta a esaltarci e a deprimerci per vittorie e sconfitte con la stessa medesima intensità.

Forse saranno altre cose, come il fatto che non sappiamo imporre un codice d'onore con i rapporti con l'industria favorendo così equivoci e sporcizie; il risultato è che si passa dal più nero pessimismo dopo la botta del gigante alla esultanza più completa dopo il trionfo dello « speciale ».

Dunque, la nostra è una scuola importante. Ma non bisogna dimenticare che anche quella francese era una scuola importante e oggi è ridotta a corteggiare Mario Corbelli e far modesta figura nel medagliere olimpico, alle spalle del Liechtenstein, con un solo piccolo bronzo.

Il medagliere dello sci alpino è tutto un gioco di prestigio. Una medaglia d'oro, due d'argento e una di bronzo. Nessuno fa fatto di meglio

sulle piste a poco e i padroni di casa, uniti nelle loro speranze dall'unico oro di Franz Klammer e dal solo argento di Bette Gruber scrivono sui loro giornali che l'Italia è stata grandiosa. Che ha dominato lo sci alpino e lo sci alpino nel suo complesso patetica invidia. Gli austriaci davanti a noi si tolgono il cappello, anzi lo luttuano, il capogiro austriaco nei giorni di generati si consolavano del loro modesto medagliere con le nostre disgrazie. L'Italia era sparta che piange e lottano. Messene che non ride. Ora noi ridiamo a tutti denti e loro si consolano col disastro della gara di slalom. I nostri stati degli ospiti impagabili e degli organizzatori perfetti. Ci diceva un assistente che ci riportava un albino: « Noi abbiamo spesso due miliardi e mezzo per salvare le Olimpiadi invernali, e siamo stati costretti ad ospitare un grande numero di atleti austriaci, misteriosamente, a casa ».

Ma guardiamolo un po' più da vicino questo medagliere rimediato in modo sottile. Il nostro oro è stato vinto da Rosi Mittermaier, un austriaco che ha vinto il bronzo. Il nostro argento è stato vinto da Rosi Mittermaier, un austriaco che ha vinto il bronzo. Il nostro bronzo è stato vinto da Rosi Mittermaier, un austriaco che ha vinto il bronzo.

I RISULTATI

Table with 4 columns: Name, Country, Points, Rank. Lists winners in various categories like Slalom, Giant Slalom, etc.

MEDAGLIERE

Table with 4 columns: Nation, Gold, Silver, Bronze, Total. Shows medal counts for USSR, RFT, Austria, etc.

Seri guai nella seconda tappa della grande giostra milanese

Merckx (bronchite) vuole abbandonare la Sei Giorni

Brutto capitombolo di Basso che finisce all'ospedale: Marino però è già stato dimesso e spera di poter continuare - In testa alla classifica la coppia Moser-Serou



MILANO — Merckx e Giondi durante una sosta della « Sei giorni ».

MILANO, 15 febbraio. La Sei Giorni milanese è una giostra che ha archiviato una tappa e va incontro alla seconda. Purtroppo la grande ruota gira malamente. Nel pomeriggio Marino Basso cade e finisce all'ospedale. E' atteso all'inizio della riunione, Merckx è visitato dal dott. Pierfederici il quale trova il campione sofferente di bronchite. A Vada è stato messo in cura, ma non può compromettere la stagione, dice l'interessato. Altrimenti gli organizzatori pregano Merckx di resistere.

Nelle stesse condizioni ha rinunciato ad una Milano Sanremo, osserva Angelino Casoli, il secondo medico chiamato nella stanzetta dell'ammalato.

Merckx entra in pista con due occhietti spenti. Un paio di caroselli e torna a correre. « Non ce la faccio, proprio non ce la faccio, rischio di contrarre una bronchite. Lo sapete? Il tedesco è passato dall'influenza alla polmonite. Ho ceduto alle insistenze di Omidi e Recalcati e alle pressioni di Giorgio Albani perché sembrava volessi tornare lo spettacolo, però carta canta. Ecco un certificato in cui la Sei Giorni di Milano mi è vietata... »

« E perché l'hai cominciata vincendo la prima americana? »

« Perché ho il massimo rispetto del pubblico, però gli antibiotici debilitano e continuare in questo stato è impossibile ».

Merckx viene neutralizzato, e intanto Serou, Meertens, Val Linden e Schulze chiamano Pierfederici.

Siamo in un'intermezza. E fra i direttori guidano ancora la classifica gli inglesi Medhurst-Heffernan davanti a Bagnanelli-Saromi, c'è Orlandi, Fiorini, Basso, Rosati, Americano, Eolienne, Muro Totto e Fiascoda; a metri 2000 Americano Angel, Keystone Bride e Fiorini.

Al via Nicolaiev si inappuntava allo stacco e perde terreno. Si fanno avanti Muro Totto, Fiascoda e Rosati di lesolo ed e Muro Totto a spuntarla passando a guidare il gruppo. Sulla retta di fronte con lui Muro Totto, Muro Totto con Fiascoda che ha ai fianchi Rosati di lesolo, poi Americano Angel, Eolienne, Fiorini, Keystone Bride e Nicolaiev. Nell'imboccatura della seconda curva gran volo di Fiorini, insopportabile ad attenzione di Muro Totto, Fiascoda e Rosati di lesolo e sulla terza curva riesce a superare Muro Totto.

Si entra così nella fase calda della corsa. Agli ultimi sei metri Florinda insiste per nell'attacco di Muro Totto, Muro Totto con Fiascoda e Rosati di lesolo e Muro Totto a spuntarla passando a guidare il gruppo. Sulla retta di fronte con lui Muro Totto, Muro Totto con Fiascoda che ha ai fianchi Rosati di lesolo, poi Americano Angel, Eolienne, Fiorini, Keystone Bride e Nicolaiev. Nell'imboccatura della seconda curva gran volo di Fiorini, insopportabile ad attenzione di Muro Totto, Fiascoda e Rosati di lesolo e sulla terza curva riesce a superare Muro Totto.

« Come va Moser? », chiediamo a Serou.

« S'arrangia, d'altronde il mestiere del seigiornista non s'impara in quattro e quattr'otto. Francesco ha potenza e buona volontà. Vedremo ».

E Basso? Ha riportato una contusione al femore sinistro e al rientro dall'ospedale Santerio tira un sospiro di sollievo. E' il quarto di rotto. Spero che riposo e massaggi mi diano la forza di continuare... »

« Colpi di tosse non si contano e quelli di Anversa ci stanno contaminando », dice Borghetti. Il più vispo e Giomondi, prim'attore nella finale ad eliminazione fra i numeri rossi e i numeri neri Moser e Serou conquistano punti in una serie di volate, Pacini e Wessignol s'agganciano all'individuale e cancellano dal programma un americano, colgono appassiti anche le altre nazionalità. Muro Totto, Fiascoda, Rosati di lesolo, Muro Totto, Muro Totto con Fiascoda che ha ai fianchi Rosati di lesolo, poi Americano Angel, Eolienne, Fiorini, Keystone Bride e Nicolaiev. Nell'imboccatura della seconda curva gran volo di Fiorini, insopportabile ad attenzione di Muro Totto, Fiascoda e Rosati di lesolo e sulla terza curva riesce a superare Muro Totto.

LA CLASSIFICA. Table with 2 columns: Name, Points. Lists top performers like Moser-Serou, Merckx-Gilmore, etc.

Panini e Klippan sole in vetta

Nella poule sudetto di pallavolo maschile il primo scorcio diretto da due atleti del calcio (Sto Latate all'Arca) che ha dovuto cedere i due punti, nella partita giocata a Padova (Arca 3-0) contro la Klippan 11 32. Kato e compagni, lo hanno ottenuto con merito al termine di due ore e mezzo di gioco nel corso delle quali il nostro ha dimostrato di saper giocare a pallavolo.

Panini Klippan sole in vetta. Nella poule sudetto di pallavolo maschile il primo scorcio diretto da due atleti del calcio (Sto Latate all'Arca) che ha dovuto cedere i due punti, nella partita giocata a Padova (Arca 3-0) contro la Klippan 11 32. Kato e compagni, lo hanno ottenuto con merito al termine di due ore e mezzo di gioco nel corso delle quali il nostro ha dimostrato di saper giocare a pallavolo.

« Come va Moser? », chiediamo a Serou.

« S'arrangia, d'altronde il mestiere del seigiornista non s'impara in quattro e quattr'otto. Francesco ha potenza e buona volontà. Vedremo ».

E Basso? Ha riportato una contusione al femore sinistro e al rientro dall'ospedale Santerio tira un sospiro di sollievo. E' il quarto di rotto. Spero che riposo e massaggi mi diano la forza di continuare... »

« Colpi di tosse non si contano e quelli di Anversa ci stanno contaminando », dice Borghetti. Il più vispo e Giomondi, prim'attore nella finale ad eliminazione fra i numeri rossi e i numeri neri Moser e Serou conquistano punti in una serie di volate, Pacini e Wessignol s'agganciano all'individuale e cancellano dal programma un americano, colgono appassiti anche le altre nazionalità. Muro Totto, Fiascoda, Rosati di lesolo, Muro Totto, Muro Totto con Fiascoda che ha ai fianchi Rosati di lesolo, poi Americano Angel, Eolienne, Fiorini, Keystone Bride e Nicolaiev. Nell'imboccatura della seconda curva gran volo di Fiorini, insopportabile ad attenzione di Muro Totto, Fiascoda e Rosati di lesolo e sulla terza curva riesce a superare Muro Totto.

« Come va Moser? », chiediamo a Serou.

« S'arrangia, d'altronde il mestiere del seigiornista non s'impara in quattro e quattr'otto. Francesco ha potenza e buona volontà. Vedremo ».

E Basso? Ha riportato una contusione al femore sinistro e al rientro dall'ospedale Santerio tira un sospiro di sollievo. E' il quarto di rotto. Spero che riposo e massaggi mi diano la forza di continuare... »

« Colpi di tosse non si contano e quelli di Anversa ci stanno contaminando », dice Borghetti. Il più vispo e Giomondi, prim'attore nella finale ad eliminazione fra i numeri rossi e i numeri neri Moser e Serou conquistano punti in una serie di volate, Pacini e Wessignol s'agganciano all'individuale e cancellano dal programma un americano, colgono appassiti anche le altre nazionalità. Muro Totto, Fiascoda, Rosati di lesolo, Muro Totto, Muro Totto con Fiascoda che ha ai fianchi Rosati di lesolo, poi Americano Angel, Eolienne, Fiorini, Keystone Bride e Nicolaiev. Nell'imboccatura della seconda curva gran volo di Fiorini, insopportabile ad attenzione di Muro Totto, Fiascoda e Rosati di lesolo e sulla terza curva riesce a superare Muro Totto.

Vittoriosa a S. Siro nel Premio Città di Soncino

American Angel in grande forma

MILANO, 15 febbraio. Americano Angel, pilotata dall'atleta con grande abilità da Siro Siro, ha fatto centro nel premio Città di Soncino ieri a San Siro. La simpatica trottrice della Scuola del Triangolo, già vincitrice a Padova domenica scorsa, ha così ribadito anche sulla pista milanese di aver ritrovato la condizione e lo spirito travolgente dei momenti migliori.

Otto i cavalli scesi in pista a disputarsi i sei metri messi in palio: a metri 1000, quindi Rosati di lesolo, Eolienne, Muro Totto e Fiascoda; a metri 2000 Americano Angel, Keystone Bride e Fiorini.

Al via Nicolaiev si inappuntava allo stacco e perde terreno. Si fanno avanti Muro Totto, Fiascoda e Rosati di lesolo ed e Muro Totto a spuntarla passando a guidare il gruppo. Sulla retta di fronte con lui Muro Totto, Muro Totto con Fiascoda che ha ai fianchi Rosati di lesolo, poi Americano Angel, Eolienne, Fiorini, Keystone Bride e Nicolaiev. Nell'imboccatura della seconda curva gran volo di Fiorini, insopportabile ad attenzione di Muro Totto, Fiascoda e Rosati di lesolo e sulla terza curva riesce a superare Muro Totto.

Si entra così nella fase calda della corsa. Agli ultimi sei metri Florinda insiste per nell'attacco di Muro Totto, Muro Totto con Fiascoda e Rosati di lesolo e Muro Totto a spuntarla passando a guidare il gruppo. Sulla retta di fronte con lui Muro Totto, Muro Totto con Fiascoda che ha ai fianchi Rosati di lesolo, poi Americano Angel, Eolienne, Fiorini, Keystone Bride e Nicolaiev. Nell'imboccatura della seconda curva gran volo di Fiorini, insopportabile ad attenzione di Muro Totto, Fiascoda e Rosati di lesolo e sulla terza curva riesce a superare Muro Totto.

« Come va Moser? », chiediamo a Serou.

« S'arrangia, d'altronde il mestiere del seigiornista non s'impara in quattro e quattr'otto. Francesco ha potenza e buona volontà. Vedremo ».

E Basso? Ha riportato una contusione al femore sinistro e al rientro dall'ospedale Santerio tira un sospiro di sollievo. E' il quarto di rotto. Spero che riposo e massaggi mi diano la forza di continuare... »

« Colpi di tosse non si contano e quelli di Anversa ci stanno contaminando », dice Borghetti. Il più vispo e Giomondi, prim'attore nella finale ad eliminazione fra i numeri rossi e i numeri neri Moser e Serou conquistano punti in una serie di volate, Pacini e Wessignol s'agganciano all'individuale e cancellano dal programma un americano, colgono appassiti anche le altre nazionalità. Muro Totto, Fiascoda, Rosati di lesolo, Muro Totto, Muro Totto con Fiascoda che ha ai fianchi Rosati di lesolo, poi Americano Angel, Eolienne, Fiorini, Keystone Bride e Nicolaiev. Nell'imboccatura della seconda curva gran volo di Fiorini, insopportabile ad attenzione di Muro Totto, Fiascoda e Rosati di lesolo e sulla terza curva riesce a superare Muro Totto.

« Come va Moser? », chiediamo a Serou.

« S'arrangia, d'altronde il mestiere del seigiornista non s'impara in quattro e quattr'otto. Francesco ha potenza e buona volontà. Vedremo ».



INNSBRUCK — E' primo. E lui, Pierino Gros, sembra quasi non crederci.

Ha vinto Schnabl davanti a Innauer (terzo il tedesco della RDT G)

Chiusura con un oro e un argento all'Austria nel salto da 90 metri

DALL'INVIATO. INNSBRUCK, 15 febbraio. Karl Schnabl, il condor di Villach, un piccolo centro carinziano a pochi chilometri dal confine con l'Italia, ha dato all'Austria la medaglia d'oro forse più bella, almeno dal punto di vista dei padroni di casa, vincendo il salto dal trampolino dei 90 metri. Schnabl, 22 anni, 72 chili distribuiti in un metro e ottanta, salta dall'età di 10 anni, ed è atleta assai regolare che quando non vince te ha vinto la preolimpica e la «Quattro trampolini» dell'anno scorso) si piazza sempre. Quest'anno ha realizzato il grande colpo di vincere sul Bergisel, battendo il giovanissimo connazionale Toni Innauer, e il formidabile squadrone della Germania Democratica.

La gara di oggi è stata molto bella ed ha innanzi in declino i 60.000 spettatori presenti. Dopo il primo salto Innauer era nettamente in testa (otto punti) su Danneberg,

medaglia d'argento a Seefeld, nella gara dei settanta metri, e vincitore della «Quattro trampolini» di quest'anno. Schnabl, Bachler, Eckstein, Aschenbach (duplice campione del mondo e trionfatore a Seefeld) e Wainer.

Ma Toni è un ragazzo di 17 anni, e a quell'età si può, sono parole sue, « essere giocati ». In questa gara, dopo il grande volo della prima manovra (102 metri e mezzo) il giovane asso austriaco si è come rattrappito nella seconda (91). Buon per lui che anche Jochen Danneberg ha fatto il secondo salto. Ma dietro c'era Schnabl, in agguato, e la gara se l'è vinta lui. « E' stata, comunque, una questione tra austriaci e tedeschi », commenta Toni Innauer, « e il formidabile squadrone della Germania Democratica ».

« La gara di oggi è stata molto bella ed ha innanzi in declino i 60.000 spettatori presenti. Dopo il primo salto Innauer era nettamente in testa (otto punti) su Danneberg,

medaglia d'argento a Seefeld, nella gara dei settanta metri, e vincitore della «Quattro trampolini» di quest'anno. Schnabl, Bachler, Eckstein, Aschenbach (duplice campione del mondo e trionfatore a Seefeld) e Wainer.

Ma Toni è un ragazzo di 17 anni, e a quell'età si può, sono parole sue, « essere giocati ». In questa gara, dopo il grande volo della prima manovra (102 metri e mezzo) il giovane asso austriaco si è come rattrappito nella seconda (91). Buon per lui che anche Jochen Danneberg ha fatto il secondo salto. Ma dietro c'era Schnabl, in agguato, e la gara se l'è vinta lui. « E' stata, comunque, una questione tra austriaci e tedeschi », commenta Toni Innauer, « e il formidabile squadrone della Germania Democratica ».

« La gara di oggi è stata molto bella ed ha innanzi in declino i 60.000 spettatori presenti. Dopo il primo salto Innauer era nettamente in testa (otto punti) su Danneberg,

medaglia d'argento a Seefeld, nella gara dei settanta metri, e vincitore della «Quattro trampolini» di quest'anno. Schnabl, Bachler, Eckstein, Aschenbach (duplice campione del mondo e trionfatore a Seefeld) e Wainer.

Ma Toni è un ragazzo di 17 anni, e a quell'età si può, sono parole sue, « essere giocati ». In questa gara, dopo il grande volo della prima manovra (102 metri e mezzo) il giovane asso austriaco si è come rattrappito nella seconda (91). Buon per lui che anche Jochen Danneberg ha fatto il secondo salto. Ma dietro c'era Schnabl, in agguato, e la gara se l'è vinta lui. « E' stata, comunque, una questione tra austriaci e tedeschi », commenta Toni Innauer, « e il formidabile squadrone della Germania Democratica ».

nella parte bassa della classifica. Giacomelli quarantasettesimo, De Crignis quarantottesimo, e Bazzana cinquantunesimo (54 partecipati).

In serata, nel suggestivo scenario dell'Olympia Stadion, si è svolta la cerimonia di chiusura, con le squadre, i portabandiera (per noi Armando, borbista in assenza degli spiritelli dello sci alpino, volati a Milano per la domenica sportiva), il coro di Mentiberg, gli inni nazionali, i tamburi, hanno rallegrato e commosso i tanti spettatori presenti.

Innsbruck diventa libro di ricordi, belli e tristi, allegri e simpatici, notosi anche. L'appuntamento è a Lake Placid, tra quattro anni, ma non è detto che non si ripeta. Denver (che si ritira) e il satvaggio in extremis di un'altra Innsbruck.

r. m.

le altre partite di serie B

Passeggiata del Vicenza (4-1)

Gli Scopigno-babies bloccano l'Avellino

MARCATORI: nella ripresa all'11' Bernardis (V), al 17' Di Bartolomeo (V), al 21' Trevisanello (A), al 23' Antonelli (V), al 36' Vitali (V).

AVELLINO: Marson 6; Schiachi 5; Maggioni 6; Onofri 6; Facci 5; Reali 5; Rossi 7; Trevisanello 6; Musciello 5; Lombardi 6; Alimenti 3; N. 12; Pinotti 1; N. 13; Cavalieri 1; H. Eau.

ARBITRO: Longhi di Roma 6.

SERVIZIO. VICENZA: 15 febbraio. Scopigno ha l'influenza e diserta la panchina. Il laneroso si vince e compare nel secondo tempo. Alla fine il pubblico scandisce a gran voce il nome di Cinesino, allenatore in seconda e presunto artefice della ripresa. Va detto, in verità, che l'impostazione tattica, le marcature e la stessa formazione sono state decise da Scopigno. E a nulla sono servite le polemiche ad oltranza nei suoi confronti. Ogni la squadra si dimostra in salute tecnico atletica, a riprova di quanto valida fosse la politica dei giovani lanciata a suo tempo dal « filosofo ».

Pregevole e avvincente partita (3-2)

Piacenza-sprint brucia la Ternana

MARCATORI: Biagini (T) al 13' del p.t., Bonafè (P) al 19' del p.t., Traini (T) al 41' nella ripresa; Gambin (P) al 26'.

TERNANA: Nardin 7; Rosa 7; Biagini 7; Platto 6; Cattaneo 6; Moro 6; Bagnato 7; Valà 5; Zanolla 5; Crivelli 6; Traini 7; N. 12; Bianchi 1; N. 13; Mastello 1; N. 14; Donati.

ARBITRO: Frasso di Caserta, 6.

SERVIZIO. PIACENZA, 15 febbraio. Una partita avvincente, bella tecnicamente pregevole che il Piacenza ha fatto sua grazie alla sua maggiore velocità e tenuta e alla sua capacità di recupero con notevole caparbietà.

serie C

A: battuta d'arresto del Monza

B: cresce l'ipoteca del Rimini

C: vincono entrambe le capoliste

L'Albese ha imposto lo zero a zero al Monza mentre l'Udinese ha battuto per 3 a 0 il Venezia e pertanto nella classifica la squadra biancorossa ha adesso solo cinque punti di vantaggio sui rivali; che proseguono il Monza fatto l'Albese ha anche da recuperare una partita e certamente non tremava per questo pericolo attaccamento dell'insanguinamento della terza giornata del girone di ritorno il Treviso ha confermato, con un'altra vittoria, la sua straordinaria condizione di squadra rivelazione e continua a tenere il passo delle più qualificate, piazzata al terzo posto della classifica, la giornata è stata caratterizzata da sei vittorie delle squadre di testa e tre pareggi rinviata per impraticabilità di campo

la partita Belluno-Vigevano, in zona retrocessione e ormai finito anche il Padova sconfitto a Lecce e così Alessandria, Padova, Varese, Trento e Belluno occupano adesso la zona calda della classifica.

Nel girone B l'ipoteca a favore del Rimini cresce ancora grazie alla vittoria del romagnolo sul campo della Sangonaresse mentre la Lucchese ha perso sul campo di Grosseto. Adesso il Rimini cammina con sette lunghezze di vantaggio e non si vede chi e come possa proporsi di fermarlo.

totip

PRIMA COPPIA NON DISPUTATA

SECONDA COPPIA 1) BEEFEATER 2) BOKARA

TERZA COPPIA 1) VIC 2) ASPORPA

QUARTA COPPIA 1) CIRCULO 2) FROSCA

QUINTA COPPIA 1) ESPLORATORE 2) COCAL

SESTA COPPIA 1) PANTESCO 2) ANTONOV

QUOTE in 225 dec 123 mila 477 lire, al 1728 nove 16 mila 100 lire.

RISULTATI

Poule sudetto: Arica Klippan 2-3, Parma Grosio 3-0, Gaudin De... 3-0, Petrarca Poletti 1-3.

Poule sudetto: Panini Klippan 3-0, Parma Grosio 3-0, Gaudin De... 3-0, Petrarca Poletti 1-3.

Poule sudetto: Panini Klippan 3-0, Parma Grosio 3-0, Gaudin De... 3-0, Petrarca Poletti 1-3.

Poule sudetto: Panini Klippan 3-0, Parma Grosio 3-0, Gaudin De... 3-0, Petrarca Poletti 1-3.

Poule sudetto: Panini Klippan 3-0, Parma Grosio 3-0, Gaudin De... 3-0, Petrarca Poletti 1-3.

Poule sudetto: Panini Klippan 3-0, Parma Grosio 3-0, Gaudin De... 3-0, Petrarca Poletti 1-3.

Poule sudetto: Panini Klippan 3-0, Parma Grosio 3-0, Gaudin De... 3-0, Petrarca Poletti 1-3.